

69.

SEDUTA DI LUNEDÌ 27 DICEMBRE 1976

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE INGRAO

INDICE			PAG.
	PAG.		
Disegni di legge:		Interrogazioni e interpellanza (Annunzio)	3897
(Annunzio)	3896	Corte costituzionale (Annunzio di sentenze)	3896
(Annunzio di presentazione)	3895	Gruppi parlamentari (Modifica nella com-	
(Trasmissione dal Senato)	3896	posizione)	3896
Proposte di legge:		Ordine del giorno della prossima seduta	3897
(Annunzio)	3895		
(Trasmissione dal Senato)	3896		

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 17.

MAZZARINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 20 dicembre 1976.

(*E' approvato*).

**Annunzio di presentazione
di disegni di legge.**

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato, con lettere in data 24 dicembre 1976, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, i seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 850, concernente norme relative al trattamento assistenziale dei ciechi civili e dei sordomuti » (981);

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 849, concernente provvedimenti urgenti sulla proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani » (980);

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 851, concernente l'ulteriore proroga di alcuni termini della legge 6 giugno 1974, n. 298, sull'autotrasporto di cose » (983).

Il ministro delle finanze ha presentato, con lettera in data 24 dicembre 1976, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 852, recante proroga dei termini di scadenza di alcune agevolazioni fiscali in materia di imposta sul valore aggiunto e norme nella stessa materia per le dichiarazioni e i versamenti » (982).

Il ministro delle finanze ha presentato, altresì, con lettera in data 27 dicembre 1976, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1976, n. 854, recante maggio-

razione di aliquota delle imposte di registro, di bollo e delle tasse sulle concessioni governative » (989).

Saranno stampati e distribuiti.

**Annunzio
di proposte di legge.**

PRESIDENTE. Sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

GUERRINI ed altri: « Interpretazione autentica del terzo comma dell'articolo 17 del decreto-legge 2 marzo 1974, n. 30, come modificato dalla legge di conversione 16 aprile 1974, n. 114 » (976);

MASSARI: « Abrogazione del quinto comma dell'articolo 13 del regio decreto-legge 14 aprile 1939, n. 636, in materia di reversibilità di pensioni » (977);

FRACANZANI: « Commissione parlamentare di inchiesta su tendenze eversive dell'ordinamento costituzionale dal 1969 » (978);

GARGANO: « Benefici economici e di carriera agli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'esercito, provenienti dai sottufficiali » (979);

BERNARDI ed altri: « Norme per la tutela dei lavoratori addetti al servizio pubblico di esercizio di taxi » (990);

FRASCA ed altri: « Applicazione dell'articolo 35 del decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, convertito in legge con modificazioni con la legge 23 marzo 1973, n. 36 e dell'articolo 35 del decreto-legge 21 settembre 1973, n. 564, convertito nella legge 8 novembre 1973, n. 731, in relazione all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 638, recante disposizioni per l'attribuzione di somme in sostituzione di tributi, contributi e partecipazioni agli enti di cui all'articolo 14 della legge 9 ottobre 1971, n. 825 » (991).

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissioni dal Senato.

PRESIDENTE. Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

« Provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore » (approvato dal quel Consesso) (974);

« Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del senatore Attilio Piccioni » (approvato da quella VI Commissione permanente) (975);

Senatori PITTELLA ed altri: « Somministrazione obbligatoria di immunoglobulina anti D nelle donne RH negative non immunizzate per la prevenzione della malattia emolitica del neonato da incompatibilità materno-fetale » (approvato da quel Consesso) (984);

Senatori DELLA PORTA ed altri: « Interpretazione autentica del decreto-legge 6 luglio 1974, n. 254, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974, n. 383, recante alcune maggiorazioni di aliquote in materia di imposizione indiretta sui prodotti di profumeria » (approvato da quel Consesso) (985);

Senatori BARTOLOMEI ed altri: « Adeguamento del contributo annuo disposto con legge 16 gennaio 1967, n. 2, a favore dell'Istituto "Luigi Sturzo" » (approvato da quella VII Commissione permanente) (986);

« Integrazione dell'articolo 3 della legge 11 gennaio 1951, n. 56, ai fini dell'estensione ai congedati dal Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e dal Corpo degli agenti di custodia della elevazione del limite massimo di età per la partecipazione agli esami di abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale » (approvato da quella I Commissione permanente) (987);

« Modifiche all'ordinamento degli Istituti di credito abilitati all'esercizio del credito pignoratizio » (approvato da quella I Commissione permanente) (988).

Saranno stampati e distribuiti.

**Annunzio
di disegni di legge.**

PRESIDENTE. Sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dal Ministro degli affari esteri:

« Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla distribuzione dei segnali portatori

di programma trasmessi mediante satelliti, firmata a Bruxelles il 21 maggio 1974 » (992);

« Contributo per la partecipazione italiana al programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) per il biennio 1977-78 » (993).

Saranno stampati e distribuiti.

**Modifica nella composizione
di gruppi parlamentari.**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Alfredo Covelli ha informato di essersi dimesso dal gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale e di avere aderito al gruppo Costituente di destra-democrazia nazionale.

**Annunzio di sentenze
della Corte costituzionale.**

PRESIDENTE. Comunico che a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, il presidente della Corte costituzionale ha trasmesso con lettere in data 20 dicembre 1976 copia delle sentenze nn. 243, 244, 246 e 248 della Corte stessa, depositate in pari data in cancelleria, con le quali la Corte ha dichiarato:

« l'illegittimità costituzionale dell'articolo 5, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1431 (riordinamento della prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti e per la tubercolosi), nella parte in cui esclude che l'assicurazione obbligatoria dei lavoratori dipendenti possa essere volontariamente proseguita nei periodi durante i quali l'assicurato sia iscritto a gestioni speciali dell'assicurazione obbligatoria per i lavoratori autonomi » (doc. VII, n. 78);

« l'illegittimità costituzionale della legge della regione Calabria, approvata in seconda lettura nella seduta del Consiglio in data 29 aprile 1975, recante "indennità ai componenti dei disciolti comitati per l'assistenza ospedaliera" » (doc. VII, n. 79);

« l'illegittimità costituzionale del decreto legislativo del presidente della regione siciliana 15 ottobre 1947, n. 86 (recante

» Istituzione del comitato regionale dei prezzi »), ratificato dalla legge regionale siciliana 16 dicembre 1948, n. 47 (Ratifica del decreto del presidente della regione siciliana 15 ottobre 1947, n. 86, riguardante l'istituzione del comitato regionale dei prezzi) » (doc. VII, n. 81);

« l'illegittimità costituzionale degli articoli 2, terzo, quarto, quinto e sesto comma; 5, primo comma, quanto all'imposizione del termine di sessanta giorni; 6, 7, primo e secondo comma, della legge 8 luglio 1975, n. 306 (Incentivazione dell'associazionismo dei produttori agricoli nel settore zootecnico e norme per la determinazione del prezzo di vendita del latte alla produzione), limitatamente alla loro applicazione nella provincia autonoma di Bolzano » (doc. VII, n. 83).

I documenti saranno stampati e distribuiti.

Annunzio di interrogazioni e di una interpellanza.

MAZZARINO, *Segretario*, legge le interrogazioni e l'interpellanza pervenute alla Presidenza.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 10 gennaio 1977, alle 16:

1. — Interrogazioni.

2. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

FACCIO ADELE ed altri: Norme sull'aborto (25);

MAGNANI NOYA MARIA ed altri: Norme sull'interruzione della gravidanza (26);

BOZZI ed altri: Disposizioni per una procreazione responsabile, sull'interruzione della gravidanza e sull'abrogazione di alcune norme del codice penale (42);

RIGHETTI ed altri: Norme sulla interruzione volontaria della gravidanza (113);

BONINO EMMA ed altri: Provvedimenti per l'interruzione della gravidanza in casi di intossicazione dipendente dalla nube di gas fuoriuscita dalla ditta ICMESA nel comune di Seveso (Milano) (227);

FABBRI SERONI ADRIANA ed altri: Norme per la regolamentazione della interruzione volontaria di gravidanza (451);

AGNELLI SUSANNA ed altri: Norme sulla interruzione volontaria della gravidanza (457);

CORVISIERI e PINTO: Disposizioni sull'aborto (524);

PRATESI ed altri: Norme sulla tutela sociale della maternità e sulla interruzione della gravidanza (537);

PICCOLI ed altri: Tutela della vita umana e prevenzione dell'aborto (661);

— *Relatori:* Del Pennino e Berlinguer Giovanni, *per la maggioranza*; Gargani e Orsini Bruno; Mellini, *di minoranza*.

3. — *Seguito della discussione della mozione Bozzi (1-00006), sull'aumento delle tariffe postali per la spedizione della stampa periodica.*

La seduta termina alle 17,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DEI RESOCONTI

Dott. MARIO BOMMEZZADRI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. MANLIO ROSSI

VII LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 27 DICEMBRE 1976

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZA
ANNUNZIATEINTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA

CASTELLINA LUCIANA. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere:

1) a quante decine di milioni di dollari ammonti il finanziamento dell'IMI (Istituto di credito immobiliare) alla LEASCO, istituto di credito immobiliare canadese di proprietà della famiglia Cefis e diretto dall'ingegner Alberto Cefis, fratello di Eugenio Cefis;

2) se il predetto finanziamento sia stato eseguito direttamente dall'IMI in Italia, e quindi catalogato tra quelli eseguiti a favore di « non residenti » e invece sia stato effettuato tramite la TURIS A.G. di Zurigo e tramite la EURANEFIN residente in Lussemburgo oppure tramite altra società collegata e controllata alla EURAM Corporation di Washington-Imi Caeds;

3) se i predetti finanziamenti in Canada (anche indiretti ossia come intermediazione finanziaria o credito di firma) siano stati approvati dal consiglio d'amministrazione dell'IMI e se vi sia stato il previo benessere della Banca d'Italia. (4-01466)

FRANCHI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere se sia a sua conoscenza:

che le domande di riscatto degli alloggi costruiti con la legge 4 marzo 1952, n. 137, di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari e situati in Ronchi dei Legionari (Gorizia), via San Lorenzo n. 38, sono state presentate nel 1959;

che le condizioni di riscatto sono state comunicate agli interessati nella primavera del 1963 (4 anni dopo);

che nel febbraio 1975 (16 anni dopo) agli stessi interessati è stato comunicato che l'istituto era ancora in attesa che da parte del genio civile fosse perfezionata l'acquisizione dei terreni di proprietà comunale a nome del demanio dello Stato, condizione indispensabile per l'esame delle domande di riscatto e per conoscere quali iniziative intendano prendere per chiudere rapidamente la grottesca vicenda. (4-01467)

DI NARDO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se risponda al vero, e nella ipotesi affermativa quanto sia legittimo, che in taluni comuni, quali ad esempio quello di Orta di Atella in provincia di Caserta, i commissari prefettizi dichiaratamente omettono o addirittura rifiutano durante la loro gestione di riunire la commissione edilizia all'uopo per esaminare le legittime richieste di costruzione, nell'intento, poco commendevole, di sottrarsi a qualsiasi ipotetico sfavorevole quanto ingiusto commento di taluno altro cittadino che possa non gradire il pur naturale verificarsi della realizzazione del manufatto. Tale comportamento viene evidentemente assunto per timore di vedere avversata comunque la propria determinazione. (4-01468)

BANDIERA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere se intenda intervenire presso il governo rumeno, perché conceda il visto di espatrio ai congiunti dei cittadini rumeni, attualmente rifugiati in Italia: Papescu Adam, nato a Petrosani, jud. Hunedoara il 1° luglio 1948, chiede di essere raggiunto dalla moglie Elena-Livia (nata il 6 maggio 1952) e dai figli Arthur-Gabriel (nato il 9 luglio 1971) e Edward-Adrian (nato il 3 maggio 1973), residenti a str. Catanesti, 24 Iscroni com. Aninoasa - Municipiul Petrosani jud. Hunedoara; Diosi Mihai, nato a Jimbolia, jud. Timis, l'11 marzo 1946, chiede di essere raggiunto dalla moglie Magdalena (nata il 9 luglio 1950) e dalla figlia Magdalena (nata il 15 giugno 1970) residenti in str. Pesacarusului, 4 Oradea, jud. Bihor; Petrut Ioan, nato a Periam, jud. Timis, il 21 gennaio 1955, chiede di essere raggiunto dalla madre Cozma Natalia di 44 anni e dalla sorella Ardelean-Alina di 7 anni, residenti in Calea Girocului Bl. A-4B etaj 4 apt. 20 Timisoara; Matasaru Constantin, nato a Beresti, jud. Galati, il 25 ottobre 1952, chiede di essere raggiunto dalla moglie Rodica (nata il 30 luglio 1955) e dal figlio Marian-Florin-Catalin (nato il 30 luglio 1975) residenti in Moldova veche-orasul Nou Bloc, 6 sc. II apt. 1 Jud. Caras Saverin; Paulovici Vasile, nato a Liubcova, jud. Caras Severin, il 1° novembre 1939, chiede di essere raggiunto dalla moglie Maria (nata il 14 settembre 1946), dal figlio Vladimir (nato il 16 aprile 1964) e dalla figlia Violeta (nata il 21 giugno 1967), residenti in Com. Liubcova, nr. 362 jud. Caras-Severin. (4-01469)

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA ORALE**

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro delle partecipazioni statali, per sapere quali provvedimenti urgenti intende adottare a seguito della decisione, presa dall'EGAM, di procedere alla chiusura della miniera di Cave del Predil del gruppo AMI in comune di Tarvisio, causando gravi conseguenze per i 500 dipendenti che vi trovano lavoro, ai quali è stato sospeso il pagamento sia della tredicesima che dello stipendio di dicembre e in considerazione del fatto che la predetta miniera è l'unica del gruppo che, allo stato, risulti in attivo.

(3-00568)

« PRETI ».

INTERPELLANZA

« I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri delle partecipazioni statali, dell'industria, commercio e artigianato e del lavoro e previdenza sociale, per sapere —

preso atto della grave dichiarazione resa dal commissario dell'EGAM circa provvedimenti adottati o di imminente adozione da parte di tale ente di gestione, relativi alla messa in liquidazione e chiusura di

una serie di società del gruppo agenti prevalentemente nel settore minerario ed estrattivo, con conseguente cessazione dal lavoro di migliaia di unità;

preso atto che tale dichiarazione rivela che il grave stato di dissesto finanziario e gestionale dell'EGAM è ben lontano dall'essersi avviato a qualche soluzione, ed anzi si aggrava con il tempo —:

se il Governo intenda fornire con urgenza immediate e concrete assicurazioni circa la difesa dei livelli occupazionali, tenuto anche conto del loro rilevante peso specifico in zone nelle quali già la crisi economica e la depressione già in atto non consente di tollerare ulteriori perdite di posti di lavoro, né offrono alcuna possibilità sostitutiva;

e perché, inoltre, il Governo predisponga con altrettanta urgenza il riassetto funzionale e gestionale, oltre che finanziario, dell'EGAM, anche sulla scorta dell'ordine del giorno approvato dal Senato della Repubblica nella fase finale del dibattito sul provvedimento governativo di riconversione industriale, al quale programma sono subordinate le possibilità di intervento finanziario, oltre quelle deliberate in via di urgenza.

(2-00089) « LABRIOLA, BALZAMO, ACHILLI, DI VAGNO ».